

SPI insieme

Varese

numero 1 febbraio 2009, euro 2,00 - spedizione in abbonamento postale 45%, art. 2 comma 20/b legge 662/96 milano - www.lomb.cgil.it/spibg/

direttore responsabile erica ardeni, editore mimosa srl milano - registrazione del tribunale n. 75 del 27/01/1999 stampa A.G. Bellavite Missaglia (LC)

www.signoreesignori.it

La piattaforma 2009

Contro la crisi: contrattazione

Il 2009 sarà un anno assai importante e per certi versi irripetibile ai fini della negoziazione sociale territoriale, giacché in provincia di Varese 88 Comuni su 141 andranno al rinnovo dei Consigli comunali e nei distretti partiranno i Piani sociali triennali 2009-2011.

Siamo consapevoli che questo scenario si configura in un quadro di instabilità e grande incertezza finanziaria per gli Enti locali, ma siamo altresì convinti che, oggi più che mai, sia fondamentale arrivare ad una più stretta collaborazione tra Comuni, Provincia ed Asl per organizzare servizi sociali e sanitari di qualità.

Per questo i Sindacati Spi Cgil, Fnp e Uilp Uil di Varese, hanno elaborato una serie di proposte per una Piattaforma unitaria che contenga le richieste centrali della contrattazione territoriale con i Comuni, con l'Asl e i relativi distretti.

Nel documento - cui dedichiamo la pagina 7 del giornale - mettiamo in risalto le maggiori criticità riscontrate a livello di Comuni e Distretto (Piani di Zona) per quanto attiene alcuni servizi e funzioni che hanno ripercussioni nei confronti delle persone anziane, e non solo. Nel documento ci sono anche le proposte e gli obiettivi prioritari che vogliamo conseguire sul territorio.

Nelle prossime settimane queste proposte, prima di essere tradotte in una piattafor-



ma finale, verranno illustrate alla cittadinanza, con assemblee, volantini e banchetti organizzati dalle strutture territoriali per dare la massima diffusione alle nostre osservazioni e chiedere ai cittadini eventuali suggerimenti.

Affronteremo tematiche complesse, che riguardano in molti casi impegni pluriennali: l'obiettivo dovrà essere quello di selezionare alcune tematiche che abbiano una forte rilevanza sociale.

Ad esempio vogliamo definire "un patto sociale territoriale su rette e tariffe", in coerenza con la piattaforma nazionale sul fisco approvata unitariamente nel 2007.

Questa nuova modalità di contrattazione non esclude affatto il confronto annuale sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi, anzi il confronto annuale con i Comuni ci permette anche di monitorare lo stato di avanzamento degli impegni assunti.

Cresce l'impegno dello Spi di Varese che mette in campo molte iniziative

Un aiuto concreto per i pensionati

di Florindo Riatti

Non è difficile immaginare che il 2009 sarà un anno impegnativo per lo Spi e la Cgil sul piano politico-sindacale.

- La nostra battaglia per affermare il diritto dei pensionati ad una vita dignitosa dopo aver contribuito con tanti anni di lavoro a migliorare le condizioni e la ricchezza del nostro Paese, non si deve fermare; come non si fermerà la rivendicazione verso il Governo per difendere il potere d'acquisto delle pensioni.

- Continueremo la mobilitazione verso la Giunta regionale lombarda per una sanità più efficiente e servizi sociali adeguati ai sempre maggiori bisogni della popolazione che invecchia.

- Vigileremo sulle case di riposo perché vengano riservati trattamenti di cura migliori agli ospiti senza aumentare le rette.

- Siamo impegnati per organizzare una presenza sempre più professionale ed accogliente nelle nostre sedi e per accrescere la formazione dei nostri operatori.

- Le nostre sedi devono diventare luoghi aperti dove ogni persona che entra si trovi come a casa propria.

- Siamo presenti sul territorio anche con un camper attrezzato con sistema informatico che gira in tutta la provincia per dare risposte ai cittadini per far valere i propri diritti: Social card, bonus, Red, Isee, tessere di

trasporto, Fondo sociale affitti ecc.

- In altra parte del giornale presentiamo la piattaforma unitaria, che è oggetto di negoziazione con gli Enti locali. Con i Comuni, in particolare, auspichiamo una negoziazione che si concluda con accordi per migliorare i servizi alla popolazione anziana (ma non solo).

Si tratta di cose concrete che toccano le persone dal punto di vista sociale e psicologico, oltre che sotto l'aspetto economico. L'assistenza domiciliare, il servizio di telesoccorso, i pasti a domicilio, le agevolazioni tariffarie, la riduzione delle addizionali commisurate al reddito, sono misure che incidono sulle condizioni di vita delle persone.

Noi, su questi argomenti sottoscriviamo molti accordi con i Comuni ma, questo è il nostro limite, poche volte riusciamo a far sapere ai cittadini che queste agevolazioni concesse dall'Ente sono frutto di richieste e di contrattazione con le Organizzazioni sindacali.

- Fra le tante nostre iniziative, alcune sollecitano gli anziani a manifestare i loro interessi di tipo culturale e sportivo. I Giochi di Libertà che vengono organizzati a livello regionale, vedono una larga partecipazione anche nella nostra provincia. Nel 2008 oltre 1500 persone hanno partecipato a queste iniziative che riguarda-

no le mostre di pittura e fotografia, concorsi di poesie e racconti, gare di pesca, carte, ballo, tennis e bocce ecc.

- Non manca l'interesse per le attività di volontariato. Sosteniamo i Circoli Auser, sempre più punto di riferimento dei cittadini e delle Istituzioni locali.

Per concludere ricordiamo l'impegno che in ogni nostra sede dedichiamo alle attività previdenziali e fiscali, con oltre 200 nostri attivisti che svolgono un lavoro prezioso a supporto di Inca e Csf - Caaf.

Infine vogliamo ringraziare tutti gli iscritti che ci confermano la loro fiducia ogni anno, e i nostri attivisti, forte rappresentanza di questa Organizzazione che al 31/12/2008 è presente con 100 sportelli e 37.000 iscritti nella nostra provincia.

* Segretario generale
Spi Cgil Varese

CRESCONO GLI ISCRITTI ALLO SPI

2004	34.450
2005	35.036
2006	35.650
2007	36.077
2008	37.799

Tanti buoni motivi e molti servizi utili per gli anziani

Iscriviti allo Spi!

Noi siamo al tuo fianco

Iscriversi allo Spi. Perché? Ci sono tanti buoni motivi. Innanzitutto lo Spi è la più grande organizzazione italiana dei pensionati, con circa 3 milioni di iscritti e 4.500 sedi sparse su tutto il territorio nazionale. In provincia di Varese oltre 300 attivisti volontari sono a disposizione dei pensionati nei nostri 93 sportelli. Una forza organizzata che rappresenta oltre 35mila iscritti.

Lo Spi è un importante soggetto di rappresentanza dei diritti dei cittadini e degli anziani in particolare: si batte per la tutela delle pensioni, della salute e della qualità della vita, ma anche per una cittadinanza attiva degli anziani.

Lo Spi ti offre anche...

... un aiuto per ottenere prestazioni sociali ed economiche

Presso le nostre sedi puoi chiedere informazioni e trovare un aiuto concreto nelle pratiche per ottenere prestazioni sociali ed economiche previste dalla legislazione vigente: bonus sociale per anziani e minori di tre anni, Fondo sociale affitto, scontro si energia elettrica e gas, tessera trasporti regionale, fondo acquisto prima casa ecc. Vuoi saperne di più? Telefona allo 0332 276 214

... una polizza infortuni gratuita

Gli iscritti Spi Cgil hanno una polizza gratuita per ricoveri in ospedale per ingessature o mezzi immobilizzanti a seguito di infortunio. Vuoi saperne di più? Telefona allo 0332 276 214

... un servizio per tutte le pratiche se hai la badante

Il CSF offre un servizio di assistenza per chi impiega lavoratori domestici (colf o badanti). Pratiche di assunzione o cessazione del rapporto di lavoro, gestione di buste paga e ferie, compilazione di bollettini Inps: ci pensiamo noi! Vuoi saperne di più? Telefona allo 0332 276 111

... una mano per difendere i tuoi diritti

L'Ufficio di assistenza legale, il Patronato Inca con tutti i suoi servizi per pratiche pensionistiche (ma anche assegni familiari, infortuni, indennità di accompagnamento ecc.), lo sportello di Federconsumatori, l'Ufficio Locazione. Per ogni tuo problema e per far valere i tuoi diritti lo Spi Cgil di Varese ha molti strumenti e personale esperto e continuamente aggiornato. Vuoi saperne di più? Telefona allo 0332 276 111

... volontariato: tanti amici al tuo fianco

Lo Spi lavora attivamente con i Circoli Auser della provincia. L'Auser è un'associazione di volontari che svolgono attività culturali, come Universauser, e socio-assistenziali, con il Filo d'Argento e i suoi servizi di ascolto, accompagnamento, compagnia, spesa a domicilio... Molto sono i circoli presenti in provincia di Varese. Se vuoi saperne di più telefona allo 0332 341843

... e molte occasioni per tornare... a giocare!

Lo Spi di Varese organizza tutti gli anni gare e concorsi provinciali di ballo, bocce, briscola, pesca, ma anche di poesia, racconti, pittura e fotografia. Nel 2008 sono stati coinvolti oltre 1.550 pensionati varesini e in molti hanno partecipato alle finali regionali. Vuoi saperne di più? Telefona allo 0331 504285

Per conoscere la sede Spi più vicina a casa tua telefona allo 0332 276 214 o scrivi a Spi Varese, via Bixio 37 - 21100 Varese o via mail a spivarese@cgil.lombardia.it

**Richiedi la Carta dei Servizi
E se vuoi essere aggiornato in tempo
reale sulle iniziative dello Spi mandaci
la tua e-mail.**



Il direttivo provinciale dello Spi di Varese

Meglio saperlo

Nuova Convenzione Trenitalia-Cgil per il 2009

Anche per il 2009 la Cgil ha stipulato un accordo con Trenitalia che riserva condizioni di vantaggio per gli iscritti alla Cgil interessati ad usufruire di due distinte promozioni: "Carta d'Argento", riservata a coloro che abbiano compiuto il 60° anno di età, e "Cartaviaggio".

L'accordo prevede uno sconto del 25% sull'acquisto della "Carta d'Argento", ed un bonus di 2.500 punti sull'adesione, gratuita, al programma "Cartaviaggio".

Per ottenere la "Carta d'Argento" occorre necessariamente recarsi presso le biglietterie Trenitalia o presso agenzie di viaggio dotate di sistema "Sipax" ed esibire un documento di identità, la tessera Cgil e la credenziale firmata. Per quel che concerne la "Cartaviaggio", oltre che alle biglietterie è possibile la registrazione online al sito www.trenitalia.com/trenitalia.html, nella sezione Cartaviaggio. Per entrambe le modalità di iscrizione al programma, per ottenere i vantaggi previsti in convenzione vi ricordiamo che è tassativo citare il codice convenzione "CGIL.0000026".

Riliquidazione delle pensioni del personale della scuola collocato in pensione dal 2006

Con la nota n. 46 del dicembre 2008, l'Inpdap comunica che tutte le pensioni del personale della scuola collocato in quiescenza dal 1° gennaio 2006 al 31 dicembre 2007 saranno riliquidate in applicazione degli aumenti salariali previsti dal Contratto nazionale di categoria. Avranno diritto a vedersi riliquidata la pensione (con relativi arretrati) tutti i pensionati della scuola che sono cessati dal servizio a qualsiasi titolo e con diritto a pensione nel periodo di vigenza del biennio economico 2006/2007: dal 1° gennaio 2006 al 31 dicembre 2007 per la parte economica.

Il ricalcolo, sempre secondo la nota dell'Inpdap, sarà messo in pagamento a partire dalla rata di pensione del mese di gennaio 2009.

Per avere notizie più precise gli interessati possono rivolgersi alle sedi del Sindacato Pensionati della Cgil.

Canone Tv: governo latitante, urge un decreto attuativo di esonero per gli ultra 75enni con basso reddito

Arrivano nelle nostre sedi molte richieste di chiarimenti sull'esonero del canone tv per gli ultrag 75enni (Finanziaria 2008 art. 1, comma 132). Riteniamo utili pertanto alcuni chiarimenti.

In concreto, hanno diritto all'esenzione coloro che hanno un'età pari o superiore a 75 anni, e in possesso di un reddito cumulato con quello del coniuge non superiore, a 516,46 euro mensili.

Inoltre, le esenzioni saranno concesse solo fino al limite massimo di 500.000 euro di spesa annua! Ciò significa che tutti richiedenti in possesso dei requisiti previsti dalla legge potranno realmente beneficiare dell'esenzione del canone.

Ad oggi, tutto resta ancora incerto relativamente ai tempi e alle modalità per la presentazione delle domande, in quanto non c'è chiarezza sulla documentazione da allegare. Gli stessi criteri per la valutazione delle domande da accogliere devono ancora essere fissati da un decreto ministeriale indicato dalla Legge.

La Rai ha precisato che, fino a quando non sarà emanato il decreto delega di attuazione, tutti, e quindi anche coloro che hanno i requisiti per ottenere l'esonero, sono tenuti al versamento del canone annuale, in attesa di un eventuale futuro rimborso nel caso che il Governo si degnasse di adempiere a questo obbligo.

Alla luce di tale decisione e considerata la soglia di reddito a dir poco "bassa", che non consente, se non a pochissimi, di fruire della agevolazione, il Sindacato richiede un provvedimento urgente da parte del Governo, affinché si attivi per emanare, in tempo utile per il canone 2009, il decreto di attuazione per l'esonero, evitando questo contorto meccanismo di rimborso.

Se ciò non si verificherà al più presto, si continuerà ad alimentare false illusioni fra anziani che, come sottolineato da numerose ricerche, si trovano in estrema difficoltà e talvolta non riescono neanche a far fronte agli acquisti essenziali.

I punti salienti della piattaforma provinciale unitaria di Cgil Spi, Cisl Fnp e Uilp Uil

Contrattazione: chiediamo agli enti locali servizi importanti per anziani, minori e famiglie

Le Segreterie di Cgil Cisl e Uil Varese, e quelle di Spi Fnp e Uilp provinciali, hanno elaborato una piattaforma unitaria per la contrattazione territoriale. La piattaforma, di cui pubblichiamo in questa pagina i punti salienti, sarà oggetto di confronto in tutta la provincia di Varese tra le confederazioni sindacali e i sindacati dei pensionati Spi Fnp e Uilp con i Comuni, le Case di riposo e le Asl, tramite i Comuni capo distretto.

Non autosufficienza: proposte per la domiciliarità

- Ferma restando la piattaforma elaborata e presentata da Spi, Fnp e Uilp regionali all'Assessore alla famiglia e solidarietà sociale della Regione Lombardia, occorre muoversi in sintonia con le peculiarità dei bisogni specifici del territorio. In tale ottica va organizzato un diffuso confronto con le associazioni di volontariato e con le nostre associazioni, in particolare Auser, Anteas e Ada.

- Diverse ricerche sulla condizione degli anziani, dicono che un anziano non autosufficiente ha un costo superiore se accudito a domicilio rispetto al posto letto convenzionato in R.S.A (Casa di riposo). Se la nostra politica è quella di incentivare la domiciliarità, questa tendenza va invertita; pertanto chiediamo alle amministrazioni comunali di incentivare il mantenimento degli anziani non autosufficienti nella propria abitazione, attivando politiche di Welfare locale idonee allo scopo, con risorse economiche adeguate.

- Chiediamo di estendere l'assistenza domiciliare integrata, in modo graduale e per i casi più problematici rapportati ai P.A.I. (piani assistenziali individuali) sui sette giorni settimanali.

- Chiediamo la piena applicazione del protocollo sulla continuità assistenziale sottoscritto con Asl, Aziende Ospedaliere, Strutture accreditate, Medici di medicina Generale, Cgil Cisl e Uil provinciali, con particolare attenzione all'estensione sui sette giorni settimanali.

- Chiediamo di incrementare le risorse destinate ai servizi SAD e ADI ai soggetti fragili, con la presa in carica del soggetto da parte del sistema Sociosanitario Distrettuale.

- Chiediamo di incrementare le risorse destinate all'assegno di cura, attraverso la realizzazione di un fondo comunale.

- Vanno attivate forme di tutoraggio per le famiglie che utilizzano il lavoro delle operatrici sociali (badanti); è necessario che Comuni e Distretti si attrezzino per esercitare una verifica e un "censimento" delle famiglie che utilizzano le operatrici sociali, in base alle normative contrattuali e di Legge.

- In ottemperanza a quanto previsto dalla delibera regionale del 2008 sulla qualificazione del lavoro delle assistenti domiciliari che operano presso le famiglie per l'assistenza di anziani e disabili, occorre attivare percorsi di formazione professionale in grado di rilasciare un attestato e una qualifica, per permettere alle famiglie di dedurre dal reddito tutto il costo assistenziale dell'operatrice sociale. Chiediamo ai Comuni e all'Assemblea dei Sindaci Distrettuale, di attivarsi presso la Regione.

- Occorre creare posti di sollievo temporanei e gratuiti per le fasce più deboli, a favore di famiglie che accudiscono un familiare non autosufficiente (anche utilizzando il fondo da stabilire con i singoli Comuni appartenenti al Distretto socio sanitario).

- Chiediamo un tavolo di confronto per il calmieramento delle rette nelle RSA e nei centri Diurni Integrati, anche utilizzando al massimo la deducibilità fiscale del costo di assistenza specifica; deve essere pure esplorata la possibilità di ridurre i costi di alcune tariffe (ad es. la tassa di igiene ambientale) da parte dei Comuni alle Rsa per liberare risorse di soccorso alle rette.

- Riteniamo importante in ogni territorio l'istituzione del servizio di segretariato sociale per l'orientamento, l'informazione e la facilitazione dell'accesso ai servizi per i cittadini (in particolare per quelli in stato di bisogno) e di accompagnamento per la loro presa in carico della rete integrata dei servizi.

- Vanno costituiti gruppi tecnici di lavoro tra Organizzazioni sindacali ed Enti locali per definire criteri omogenei di compartecipazione alla spesa e l'introduzione di un Isee distrettuale teso ad una "tariffazione sociale" per i cittadini più bisognosi e per definire una più equa compartecipazione dei cittadini alla spesa assistenziale.



Bilancio sociale

Oltre al bilancio economico chiediamo ai Comuni anche il "Bilancio sociale", ovvero la specificazione documentata delle ricadute sul sociale delle spese effettuate, ad esempio quanti anziani e quanti bimbi vengono assistiti e per quali costi, quanti e quali sussidi economici vengono erogati ecc.



Tariffe e tributi

- Va perseguita una politica che garantisca una invarianza sostanziale della pressione tariffaria e tributaria locale per i redditi più bassi, introducendo elementi di progressività per alcune imposte locali.

- Addizionale comunale; va definita la soglia di esenzione.

- Relativamente alla Tassa igiene ambientale va introdotto per le fasce sociali più deboli un "fondo sociale di compensazione" comunale adeguatamente finanziato e vanno definite forme di incentivazione alla raccolta differenziata.

- Chiediamo ai Comuni di costituire uno specifico fondo distrettuale (piano sociale di zona) a sostegno della non autosufficienza.

- Impegnare i comuni a svolgere con efficacia il compito d'indirizzo e verifica verso i soggetti gestori (comprese le aziende di proprietà o a maggioranza pubblica) che operano in settori vitali quali l'energia, l'ambiente, la sanità, il sociale per realizzare accordi capaci di rispondere all'area delle persone in difficoltà (gas, raccolta rifiuti, cooperative di assistenza, farmacie ecc.).

Casa e governo del territorio

E' necessario affrontare con i Comuni, con la Provincia e l'Aler, in concerto con il Sindacato Inquilini, le scelte relative a: governo del territorio, perché nei piani di servizio comunale siano indicate le aree da destinare all'edilizia residenziale pubblica; risorse e programmi dei finanziamenti regionali e comunali; sfratti; Fondo Sostegno Affitti; criteri per l'assegnazione (ordinaria e d'emergenza) delle case popolari.

Accesso ai servizi

Occorre maggiore chiarezza sull'entità e le forme di compartecipazione dei cittadini ai costi dei servizi pubblici, generalizzando lo strumento dell'Isee come indicatore della reale situazione economica del nucleo familiare.

Sono necessari interventi complessivi sul sistema di rette/tariffe per i servizi a domanda individuale, per migliorare la qualità, l'accesso e il contenimento degli aumenti.

Servizi educativi per l'infanzia

- Occorre utilizzare tutte le risorse disponibili per ampliare l'offerta di asili nido e scuole per l'infanzia, per una maggiore conciliazione dei tempi e degli orari di vita e di lavoro delle famiglie e per l'incentivazione del lavoro femminile.

E' altresì necessario contrattare ulteriori interventi (tempi famiglie, ludoteche, centri estivi) che potenzino l'offerta educativa.

- Va sollecitata la costituzione di forme associative quali consorzi e/o unioni dei comuni, per ampliare e migliorare i servizi a tariffe più convenienti per i cittadini.

- Va rivendicata la diminuzione delle tariffe dei servizi erogati nel territorio per i redditi da lavoro dipendente e da pensioni, con particolare attenzione ai monoreddito anziani/non autosufficienti e portatori di handicap ed alle famiglie costituite da donne sole con figli minori, e vanno previste agevolazioni tariffarie per i nuclei familiari numerosi.



Nel 65° anniversario della deportazione

Omaggio ai martiri della Ercole Comerio

di Umberto Colombo

Sabato 17 gennaio, con la presenza straordinaria di Liliana Segre (sopravvissuta ad Auschwitz), si è svolta a Busto Arsizio la commemorazione del 65° anniversario della deportazione della Commissione interna della Ercole Comerio.

I pensionati dello Spi, seguendo l'invito delle Rappresentanze sindacali unitarie della Comerio, hanno ricordato i delegati sindacali che i nazisti, nel gennaio 1944 sotto la minaccia delle armi, strapparono dal posto di lavoro e deportarono nel campo di concentramento di Mauthausen, dove gran parte di loro trovò la morte dopo atroci sofferenze e torture.

Quei lavoratori per aver organizzato degli scioperi a sostegno di rivendicazioni per un salario dignitoso e migliori condizioni di lavoro e, soprattutto, per essersi opposti all'occupazione nazi-fascista, alla guerra e alla produzione bellica, pagarono con la vita la loro scelta.

Anche grazie al loro sacrificio noi tutti abbiamo conquistato i valori della pace, della democrazia, della libertà, della solidarietà e dei diritti: è importante non dimenticarlo, soprattutto in un momento, come quello attuale, in cui si riaffacciano nel mondo e nel nostro Paese preoccupanti segnali di intolleranza e razzismo.

Non solo non bisogna dimen-

ticare il sacrificio dei deportati nei campi di sterminio, ma occorre non perdere occasione per parlarne, in modo particolare alle giovani generazioni che hanno avuto la fortuna di scampare all'orrore del fascismo e del nazismo; a questo proposito forse proprio i pensionati e le

persone più anziane e, in particolare chi ha vissuto, purtroppo, quei tempi terribili in cui venivano negate la libertà di opinione e l'esercizio democratico delle proprie idee, hanno la possibilità di aiutare i più giovani a non dimenticare queste pagine di storia e a non sottovalutare il riaffacciarsi di atteggiamenti

intolleranti e violenti.

Lo Spi di Varese ha partecipato alla commemorazione di sabato 17 gennaio con la ferma convinzione che sia necessario, di nuovo, uno sforzo comune a difesa dei valori della pace e della democrazia per continuare il ricordo di quei martiri che tanto ci hanno insegnato.



Per non dimenticare

Un treno per Auschwitz

di Virginia Bianchi

Sabato 24 gennaio è partito dalla Stazione Centrale di Milano "Un treno per Auschwitz". Questa iniziativa - voluta da Cgil e Cisl Lombardia e integrato con una rete più vasta di treni per Auschwitz - porta nei luoghi che hanno visto gli orrori della follia nazista uomini, donne e ragazzi, per cercare di consegnare alle nuove generazioni la memoria delle deportazioni e dello sterminio, in modo che ciascuno possa elaborarla e trasformarla in un pensiero che sappia contrastare ogni tipo di discriminazione, segregazione e annientamento di coloro che sono considerati, con varie motivazioni, "minoranze".

Se questi viaggi riusciranno nell'intento di mantenere vivo il ricordo di ciò che è accaduto, e di aiutare a comprenderne i motivi, allora avremo raggiunto lo scopo che questa iniziativa si è prefissa. Nel prossimo numero del nostro giornale cercheremo di pubblicare qualche foto di questa esperienza e qualche impressione dei partecipanti adulti e dei ragazzi che hanno partecipato.

SCRIVETECI

Avete dubbi, riflessioni, denunce relative alla condizione di anziani e pensionati?

Scrivete a:

**Spi Insieme c/o Spi Cgil via Bixio 37
21100 Varese**

La scomparsa del compagno Renato Camaiani

Ciao Renato, non ti dimenticheremo

In questi primi giorni dell'anno ci ha lasciati Renato Camaiani, compagno che ha dedicato la sua vita al Sindacato, come lavoratore alla Dansi e poi come pensionato.

Renato è stato un collaboratore dello Spi nella centrale sede di via Robbioni a Varese e accoglieva tutti i pensionati che lì si recavano per avere informazioni, ma anche per incontrarsi: le sedi dello Spi erano, una volta, anche centri di socializzazione e Renato con la sua arguzia toscana, era sempre pronto a met-

tere a suo agio le persone.

Quando ha deciso di ritirarsi abbiamo tentato di fargli cambiare idea, ma lui era convinto di

non essere più in grado di soddisfare i bisogni del suo compito e anche per questa sua modestia lo ricorderemo con affetto.

Cogliamo l'occasione per rinnovare alla famiglia il cordoglio di tutto lo Spi.

La Segreteria Provinciale dello Spi Cgil



Per informazioni telefona alle sedi della Cgil e dello Spi di Varese più vicine a te, oppure visita il sito www.cgil.varese.it

Dichiarazioni difficili?

Vieni al CSF Varese-Legnano Srl e sarà tutto più facile

VARESE	Via n. Bixio, 40	0332 810478	csfvaresezona@cgil.lombardia.it
ARCISATE	Via Trieste, 10	0332 851722	
BESOZZO	Via 25 Aprile, 8/a	0332 773318	csfbesozzo@cgil.lombardia.it
BUSTO ARSIZIO	Via Caprera, 1	0331 673182	csfbustozona@cgil.lombardia.it
CASTELLANZA	Via V. Veneto, 13	0331 504285	csfcastellanza@cgil.lombardia.it
GALLARATE	Via del Popolo, 1	0331 784770	csfgallarate@cgil.lombardia.it
LUINO	Via Cairoli, 28	0332 536606	csfluino@cgil.lombardia.it
SARONNO	Via Maestri del lavoro	02 9601421	csfsaronno@cgil.lombardia.it
SESTO CALENDE	Piazza Berera	0331 923721	
TRADATE	Via Carducci, 32	0331 844611	csftradate@cgil.lombardia.it